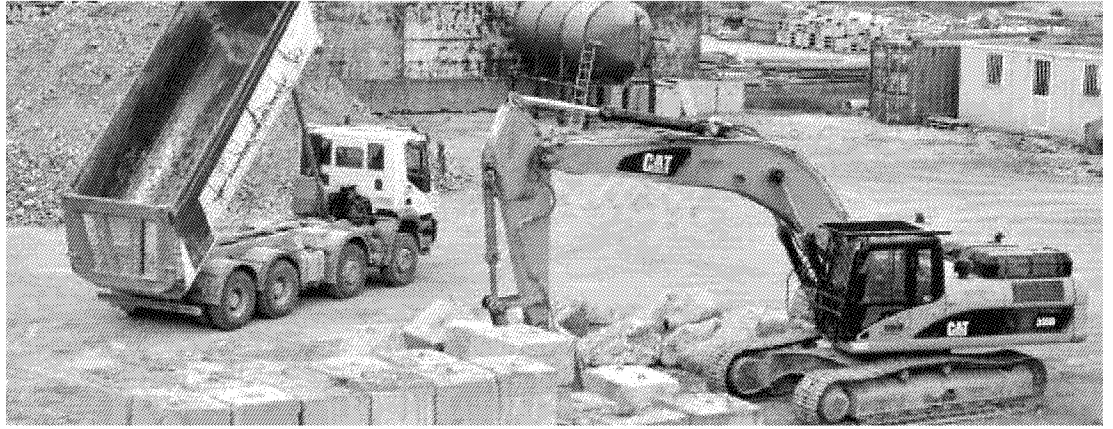


Secondo la  
petizione nella valle  
del torrente  
finirebbe un milione  
di metri cubi  
di terre di scavo



# Così Strasburgo salverà l'Isona Accolta la petizione dei cittadini

## **BAGNO A RIPOLI** *Il timore legato alla variante dell'A1*

**LA VARIANTE** di San Donato nel progetto di ampliamento della A1 sarà discussa al Parlamento europeo: la Commissione per le petizioni ha infatti giudicato ricevibile il documento inviato nel maggio scorso da un gruppo di cittadini di Bagno a Ripoli, fra cui professori universitari, magistrati e uno storico locale, con primo firmatario l'avvocato Valerio Pellegrini. La petizione riguarda lo spostamento nella valle del torrente Isona di una curva, con un terrapieno alto 20 metri in cui collocare un milione di metri cubi di terre provenienti dagli sbancamenti dell'autostrada e della nuova galleria San Donato. Queste terre, dicono i firmatari, rischiano di essere inquinate «provocando la definitiva ed irre-

versibile distruzione degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali presenti, alcune delle quali protette dalle direttive europee, dalla Convenzione di Berna, da leggi regionali toscane».

Nella petizione si sottolinea come «lo studio di impatto ambientale a corredo del progetto non ha considerato le gravi ripercussioni su questo delicato ecosistema e le amministrazioni locali nulla hanno fatto per difenderlo». Nel documento veniva richiesto l'intervento dell'Unione Europea «per impedire lo scempio irreversibile della valle».

Ora la Commissione avvierà l'esame della petizione che nel frattempo è stata messa online sul portale dedicato, sottoscrivibile da chi lo desidera. L'avvocato Pellegrini a nome degli altri firmatari

torna ad appellarsi all'amministrazione comunale: «Potrebbe finalmente mettersi dalla parte dei cittadini e dare il suo sostegno, se veramente vuole lavorare, come dichiarato recentemente, per limitare al minimo l'impatto sull'ambiente, per un'opera rispettosa del territorio e del paesaggio che l'ospiterà». Pellegrini ha inviato anche un esposto alla Procura della Repubblica in merito alla stessa variante di San Donato. Anche Sinistra Italiana torna sull'argomento terza corsia: «Quasi 250 cittadini hanno sottoscritto osservazioni al progetto. Manca la tempestiva informazione alla cittadinanza. Chiediamo un'informazione puntuale sul primo lotto dei lavori specie in relazione all'abitato di Antella».

**Manuela Plastina**